

SOTTOSOPRA - I QUADERNI

collana diretta da Giovanni Moretti

L'ORSO

Serena Intilia

FRIGO



*Percorsi di lettura e attività didattiche
a cura di Lina Bencivenga e Simonetta Rinaldi*

Quaderno di

Come hai inventato Orso Frigo?

Orso Frigo è nato per caso, proprio quando non lo cercavo. Mi capita spesso questa cosa, quando lavoro ad una illustrazione e mi concentro troppo me ne viene in mente un'altra! E' un'intuizione che non posso lasciare andare e così inizio a disegnare, guardo dentro la mia preziosa scatola della carta, dove conservo tanti tipi di carte differenti e strappando per caso le carte scelte è apparso lui, il primo Orso e il suo corpo gigantesco piano piano ha preso forma e un volto e uno spazio e...

Tu pensi che Orso Frigo si sente solo sul suo pezzo di ghiaccio?

Sì, anche se l'orso polare è un solitario e non è un animale da branco, durante la storia è più volte perplesso e si fa tante domande perché la sua casa si sta sciogliendo rapidamente e lui si ritrova su un piccolissimo pezzo di ghiaccio alla deriva fino a quando...

Perché hai disegnato i personaggi di profilo?

Il motivo è molto semplice: non ero brava a disegnare i volti frontalmente allora ho cominciato a disegnarli di profilo, alla fine questa è diventata una caratterizzazione dei miei personaggi, così ho continuato a farlo.

C'è silenzio nella storia di Orso Frigo, come sei riuscita a creare una storia silenziosa?

Il silenzio è affascinante. Immaginiamo di chiudere gli occhi e di trasportarci nel Polo Nord.

Le parole scompaiono di fronte ad una natura così potente, immensa, così luminosa. L'Orso Frigo è nato da solo, poi piano piano che andavo avanti a disegnare un mio amico ha scritto una storia per l'Orso e da quel momento ho disegnato seguendo un pò la storia e un pò le idee che mi venivano in mente, fino a quando l'editore mi ha proposto di pubblicare la storia dell'Orso senza testo scritto.

E' stata una sorpresa anche per me e l'ho trovata un'idea e una scelta coraggiosa ed entusiasmante.

Ti piace disegnare?

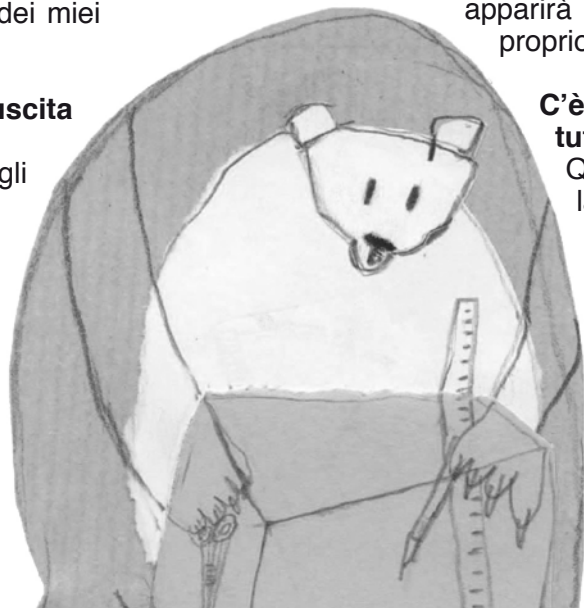
Sì, ho le mani sporche di colore da quando sono piccola. Ricordo quando frequentavo le classi elementari avevo il mio tavolo verde scolorito e la mia sedia di legno a casa di mia nonna, dove andavo ogni giorno dopo la scuola. E' da quel momento che giro con il mio astuccio pieno delle mie penne preferite e guai se lo perdo!

Puoi dare consigli a chi voglia costruire storie con il collage?

Divertitevi e rompete le righe! Mi spiego, fate qualcosa che non avete mai fatto prima, se usate le forbici, provate a nasconderle e a strappare la carta, oppure se strappate già la carta, usate le forbici, se usate da sempre la carta liscia, iniziate ad usare la carta ruvida, se usate la carta scura, usate la carta trasparente, se non vi piace il disegno che state facendo, prima di incollare soffiare o provate a far cadere il foglio, quando riposizionerete i vostri pezzi del collage, sicuramente sarà diverso e forse apparirà qualcosa di inatteso che prima proprio non c'era!

C'è un libro che hai amato più di tutti?

Quando ho scoperto Bruno Munari la mia vita si è arricchita del mondo meraviglioso dei suoi libri, di una semplicità raffinata e di una magia rara. Non c'è un titolo in particolare, tutti i suoi lavori mi piacciono, dalle macchine inutili alle forchette danzanti e parlanti alle rose nell'insalata.



Dentro il libro

... Piano, devi fare molto piano per entrare dentro il libro, le voci tacciono, le parole scompaiono, le immagini parlano con un linguaggio senza suono.

Ma ... ascolta ... davvero non senti rumori, musiche, melodie?

In punta di piedi, senza far rumore, entra nella illustrazione di pagina 6 e 7; sei al Polo Nord, ti guardi intorno e scorgi montagne di ghiaccio, il mare, un orso che nuota... cosa arriva alle tue orecchie?

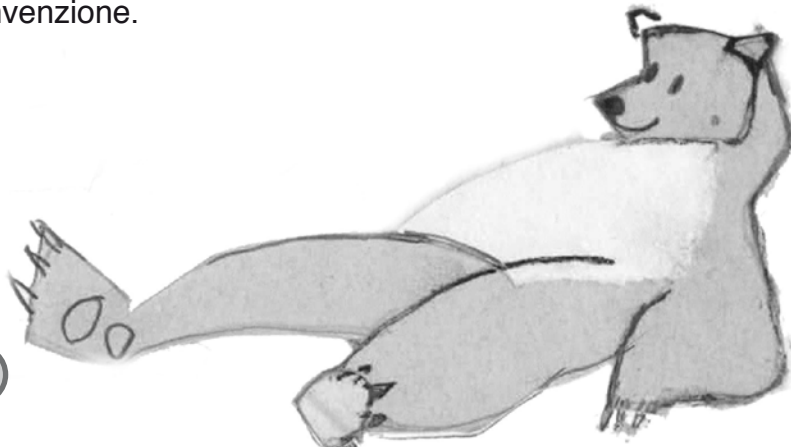
Il sibilo del vento? Il crepitio del ghiaccio? Le onde che si agitano? E ancora ...

Quali oggetti useresti per riprodurre i rumori che senti?

Oggetti di uso comune, strumenti musicali, il suono della voce?...

Scegli le illustrazioni che ritieni essenziali per la comprensione del racconto e riproduci ognuna di loro utilizzando solo suoni, avrai così costruito la *storia sonora di Orso Frigo*.

Per non dimenticare i suoni che hai trovato e la successione con cui li vuoi riprodurre, disegna una sequenza musicale, utilizzando segni e simboli di tua invenzione.



Sciogliere il ghiaccio

Questo è un gioco che puoi fare con i tuoi amici. Si gioca in sette. Disposti in cerchio ognuno tiene in mano un cubetto di ghiaccio.



Uno inizia a raccontare una storia ma si interrompe per far continuare un altro. Sceglie per questo un compagno e deve scambiare con lui il cubetto di ghiaccio. A questo punto il secondo narratore continua la storia, ma può interrompersi per lasciar continuare un altro; deve sceglierlo e scambiare con lui il cubetto di ghiaccio. Quando un narratore decide di aver finito la storia deve dire: FINE!

Allora si guardano i cubetti e vince quello che ha il cubetto più grande di tutti.

Se uno resta senza ghiaccio prima della fine della storia fa una penitenza. Si salva se quando ha un pezzetto piccolissimo di ghiaccio, e nessuno ce lo ha più piccolo, dice:

ORSO FRIGO!!!

Leggere le immagini

Le illustrazioni ti parlano, puoi “leggere” e raccontare una storia osservando le figure. Vediamo cosa ti narra Orso Frigo. Osserva le illustrazioni delle pagine 8, 9 e 20, 21.

Trovi che siano avvenuti dei cambiamenti?

.....

Quali? Secondo te, da cosa sono provocati?

.....

.....

Guarda l’Orso Frigo nelle pagine 8 e 9. Quale è l’espressione del suo viso?

.....

Secondo te, cosa prova?

.....

Adesso osserva l’Orso Frigo nelle pagine 20 e 21. Ha pensieri diversi? Quali?

.....

Cosa starà pensando, mentre guarda il cielo?

.....

.....

Zoom!

Per “leggere” bene una storia per immagini, devi fare molta attenzione al modo con cui sono disposti gli elementi che compongono le singole illustrazioni.

Il protagonista, Orso Frigo, è posto alcune volte in primo piano, (più vicino a chi guarda), a volte in secondo piano (più distante), oppure *sullo sfondo*, sempre all’interno di un paesaggio ghiacciato con montagne, mare e cielo. Segui Orso Frigo nella successione delle illustrazioni, scrivi le pagine e la sua posizione; fai attenzione in alcune è in primissimo piano.

A pagina 5 l’Orso Frigo è in primo piano.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

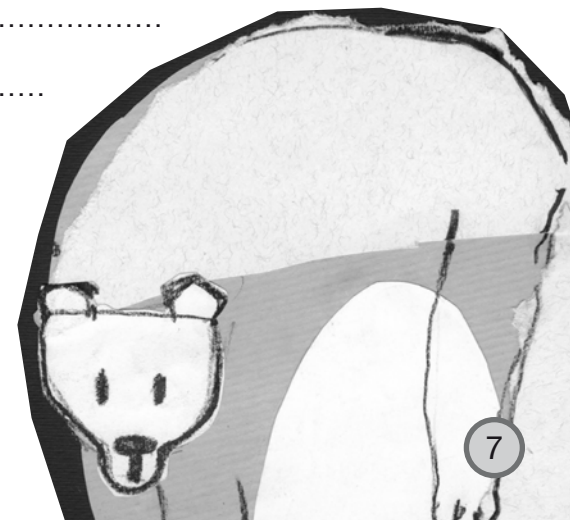
.....

.....

.....

.....

.....



Raccontare con le immagini

Tanto tanto tempo fa solo poche persone sapevano leggere e scrivere. Allora le storie venivano raccontate a voce oppure attraverso dipinti e sculture

Giotto, il più grande pittore italiano, ha dipinto nella cappella degli Scrovegni, che si trova nella città di Padova, la storia di Gesù e di un signore che prima era stato avaro e crudele ma poi aveva cercato di diventare buono. Moltissimi turisti vengono a vedere il racconto di Giotto. Le opere d'arte sono infatti il tesoro degli Italiani e molte opere sono narrazioni di storie antiche come il mondo.

C'è una storia importante nella tua città? Quale?

.....

.....

.....

.....

.....

Ci sono opere d'arte che narrano la storia?

.....

.....

.....

.....

Il vaso di Orso Frigo

Hai mai visto nel museo della tua città o in qualche film un vaso antico?

Come un vasaio dell'antica Grecia, anche tu puoi costruire un vaso illustrato. Prima di tutto devi procurarti della pasta per modellare come il das.

Al lavoro! Mastro vasaio

- Modella una pallina di das grande come una pallina da ping-pong.
- Schiacciala con il palmo della mano in modo da ottenere un disco alto circa un centimetro.
- Modella dei cilindretti di das come dei lunghi vermi cicciotti, i midollini.
- Prendi il primo midollino e ponilo lungo il bordo del disco di base facendo aderire bene tutte le parti. Schiaccialo un po' con le mani inumidite.
- Sovrapponi a questo un altro midollino e continua a farlo finché il vaso non avrà la grandezza che tu desideri.
- Lascia il tuo vaso all'aria qualche giorno.
- Quando sarà ben asciugato, dipingi con le tempere qualche scena della storia di Orso Frigo.
- Infine puoi rimirare il tuo MITICO vaso!



Orse nel cielo

Nella zona polare il cielo è popolato di orsi: ma lo saprai già!

Fin dall'antichità gli uomini delle terre che si affacciano sul Mar Mediterraneo, guardando il cielo nella direzione del Polo Nord, credevano di riconoscere le figure di due orse fatte con i puntini luminosi delle stelle.

Si tratta dell'Orsa Maggiore e dell'Orsa Minore, costellazioni che si possono vedere nel cielo notturno durante tutto l'anno.

Gli antichi greci e romani avevano inventato miti bellissimi sull'Orsa Maggiore.

Per conoscerli ecco cosa puoi fare: va in una libreria e chiedi al libraio di mostrarti dei libri sui miti. Chiedi proprio che ci sia il mito dell'Orsa Maggiore, che era in realtà una bellissima fanciulla...

Il cielo in una stanza

Puoi stupire i tuoi amici proiettando l'Orsa Maggiore in una stanza che dovrà essere completamente buia.

Ecco cosa ti serve: una torcia, un barattolo di cartone con coperchio in plastica e un cerchio di cartoncino nero, grande come il coperchio

Togli il fondo al barattolo e poi ritaglia dentro il coperchio un cerchio lasciando solo un bordo di un centimetro.

Disegna sul cartoncino nero le stelle dell'Orsa Maggiore e poi in corrispondenza dei puntini fai dei fori con un chiodo.

Sistema il cartoncino sopra al barattolo e fissalo con il coperchio.

Ora infila la torcia nel barattolo e puntala accesa verso il soffitto della stanza buia.

Wow...

Hai costruito un proiettore di stelle!

Storie nel cielo

In questa mappa trovi le costellazioni di: Orione, Cane Maggiore (Sirio), Cane Minore, Gemelli, Toro, Eridano, Ariete.



Come saranno finiti nel cielo questi personaggi?

Scrivi una storia che spieghi come sono arrivati tra le stelle, avrai così inventato un MITO.

Fai una ricerca, insieme con i tuoi compagni per conoscere cosa sia un mito e perché antiche civiltà abbiano inventato questa particolare forma di racconto.

Indicazioni didattiche

Il piacere della lettura

L'assenza di scrittura forse ci coglie impreparati ed entriamo nel libro senza fiato, non potendo regolare il ritmo del nostro respiro sulle righe di un testo scritto, come abbiamo imparato a fare.

Siamo tra i ghiacci, nel mare, nuotiamo con la testa sott'acqua per osservare Orso Frigo senza essere notati. Circondati da acqua e ghiaccio sentiamo quanta poca cosa sia l'umano di fronte all'imponenza degli elementi naturali.

Proviamo a stare il più possibile in ascolto di Orso Frigo mentre osserviamo muti il suo agire.

C'è una presunta responsabilità umana nella riduzione dei ghiacci sul pianeta Terra, ma qui siamo lontani dalle cause, siamo nel mondo degli effetti e le discussioni sono solo ricordi remoti. Orso Frigo nuota lieto, poi è sorpreso, infine va, sul ghiaccio, sotto il grande cielo stellato.

L'illustrazione

Il progetto di questo libro, fiaba ecologica, è di una semplicità incantevole, carte colorate per gli ambienti e il personaggio situato come un attore in un set. Sugeriamo di dedicare molto tempo alla lettura dei dati compositivi delle immagini.

La comprensione

Possiamo condurre l'attività di comprensione in modo "aperto" rispetto al succedersi degli eventi e sarà possibile accettare più finali della storia.

Nel quaderno sono dedicate alla comprensione le proposte delle pagine 4, 6 e 7.

Più attività sono rivolte all'interazione fra i diversi linguaggi (visivo, sonoro, musicale, linguistico), nella convinzione che una pluralità di linguaggi contribuisce all'arricchimento delle abilità comunicative ed espressive e concorre allo sviluppo di tutte le forme di intelligenza.

Proposte di letture

Puoi cercare altri libri in biblioteca o in libreria, noi te ne consigliamo alcuni, suddivisi per tematiche.

Libri di sole immagini

- B. Munari, *Nella notte buia*, Corraini, Mantova, 1996
- B. Munari, *Nella nebbia di Milano*, Corraini, Mantova, 1996
- Collana diretta da B. Munari, *Giocare con l'arte, I formati*, Zanichelli, Bologna 1979.

Leggende sulla nascita degli astri

- E. Giaccone, A. Mostacci, *Ombre di luna*, Il Capitello, Torino, 2000
- M. U. Lugli, *Il girotondo delle stelle*, Edizioni Il Fiorino, Modena, 1998
- A. Lurie, *Lo zoo celeste*, Mondadori, Milano, 1998
- M. Hoffman, *Sole, luna, stelle*, Mondadori, Milano, 1998
- B. Pitzorno, *Tornatras*, Mondadori, Milano, 2003
- A. M. Vaccari, *Le Pleiadi: sette stelle per sette sorelle*, Mursia, Milano, 1993.

Libri su animali dei poli

- J. L. Fromental, J. Jolivet, *365 pinguini*, Il Castoro, Milano, 2006
- M. Waddel, *Non dormi piccolo orso?*, Salani, Firenze, 1994.

Libri di divulgazione

- L. Albanese e F. Pacini, *In giro fra le stelle*, Jaca Book, Milano, 2003
- G. Feterman, *Il clima a piccoli passi*, Motta Junior, Milano, 2001
- M. Mira Pons, *Il cielo a piccoli passi*, Motta Junior, Milano, 2001
- L. Novelli, *Galileo e la prima guerra stellare*, Editoriale Scienza, Trieste, 2002.

Film

- Luc Jacquet, *La marcia dei pinguini*, 2005
- Chris Wedge, *L'era glaciale*, 2002.

Percorsi e attività

Le attività proposte nel Quaderno arricchiscono le esperienze di lettura del libro *Orso Frigo*, scritto e illustrato da *Serena Intilia*.

Il lettore è accompagnato a esplorare la complessità della comprensione di un testo, a riflettere sulla sua esperienza emotiva, a individuare nuove chiavi di interpretazione della storia, ad arricchire il lessico, attraverso una esperienza stimolante di lettura condivisa con i coetanei, i genitori e gli insegnanti.

Documentazione formativa

Il Quaderno è utile per coinvolgere i bambini nell'esperienza di lettura e documentarla. Il Quaderno, infatti, può essere utilizzato come strumento formativo, per accompagnare diacronicamente, nel corso del tempo, i progressi del lettore, per favorire la maturazione delle sue competenze e soprattutto l'acquisizione di nuove curiosità e passioni.

La documentazione delle esperienze di lettura più interessanti e coinvolgenti vissute dagli alunni, specie se condivise con i coetanei, è un'attività strategicamente rilevante, che consente agli insegnanti, ai genitori e ai giovani lettori di cooperare, per sviluppare capacità metacomunicative, di riflessione sul linguaggio, di autovalutazione e di autoorientamento.